

Repertorio n. 1451

Raccolta n. 977

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **16** (sedici) del mese di **giugno**.

In Milano, via Cappuccio n. 16, alle ore sedici e minuti cinquanta, avanti a me **Francesco De Rosa, Notaio** in Usmate Velate, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

PAPAGNA Michele nato a Canosa di Puglia il 3 agosto 1960, residente a Brugherio, via dei Mille n. 53.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Onlus

"ACEA Onlus

Associazione Consumi Etici e Alternativi, Beni Comuni e Stili di Vita"

con sede in Milano, in via Federico Confalonieri n. 3, codice fiscale: 97244310153, iscritta con Decreto n. 4258 del 28.04.2008 al progressivo n. 3069 del reg. gen. Registro del Volontariato della Lombardia, iscritta al ROC n. 11986/2001, e mi chiede di assistere all'assemblea della predetta associazione, per redigerne il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio verbalizzo quanto segue:

assume la presidenza lo stesso Presidente, il quale mi dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione, come da avviso inviato a tutti i soci in data 6 giugno 2017;
- che per l'organo Amministrativo è presente esso Presidente, il Vice Presidente Federica Petralli;
- che sono presenti in assemblea n. 18 (diciotto) soci di persona o per delega come da elenco che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;
- che ha provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita ed idonea a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- proposta di modifiche allo Statuto in Atto Pubblico contenente in particolare l'adeguamento ai requisiti indispensabili richiesti dalla Legislazione in materia di Onlus e OdV (Leggi 266/91, 460/97).

SI APRE LA SEDUTA

I soci intervenuti all'assemblea, espressamente interpellati dal Presidente, riconoscono di essere ben informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e dichiarano di non opporsi alla loro trattazione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le ragioni che rendono necessario le modifiche dell'attuale statuto; in particolare verrebbero modificati:

- il testo della "Premessa", nel modo che segue:

"Premessa

Acea Onlus, già Associazione Agrisalus, costituitasi nel 1993 con atto registrato al n. 47 Serie I'11-12-93 assume come propria definizione: "consumi etici, beni comuni, stili di vita solidali: mezzi migliori, rendono migliori i fini". L'Associazione è dedicata a Federico Ceratti e Carla Cerati, infaticabili costruttori di speranze attraverso il Premio omonimo "a sostegno dello sviluppo dei talenti nelle giovani generazioni, al loro diritto ad una educazione e ad uno spirito critico fondamentali per il loro futuro";

- il testo dell'art. 1) relativo alla "Denominazione e sede" in cui verrebbe inserito il

*Registrato a Monza
il 21/06/2017
al n.17024
Serie 1T
Euro Esente*

riferimento alla legge N. 460/97 (Onlus);

- il testo dell'art. 2) relativo alla "Finalità" dell'associazione, nel modo che segue:

"Finalità

Art.2. L'Associazione è apolitica e apartitica e si atterrà ai seguenti principi:

assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione, i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a salvaguardia dei più deboli attraverso la tutela dei diritti della persona, dei popoli e della Terra.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea Ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, tesoriere ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo, salvo il Presidente che può essere eletto direttamente dall'Assemblea. Tutti i membri di organi sociali, salvo quelli consultivi, devono essere soci. ACEA svolge, in Lombardia, Italia, Europa e nei PVS, cooperazione allo sviluppo a sostegno dei disagiati, gli emarginati e i deboli attraverso azioni volte ai diritti della persona, alla tutela dell'ambiente e delle sue risorse naturali, all'educazione e sensibilizzazione agli stili di vita e comportamenti solidali, al sostegno del talento e delle creatività nelle nuove generazioni, alle politiche giovanili e nell'arte e la cultura, nel territorio della Lombardia come operatrice di cambiamento per la pace e la solidarietà nel mondo attraverso lo sprone nelle giovani generazioni di cittadini globali. ";

- il testo dell'art. 3) relativo alle "Aree di Intervento, nel modo che segue:

" Art. 3 Acea Onlus opera su piano regionale lombardo, nazionale, transnazionale e nei PVS in maniera specifica, nelle seguenti Aree d'intervento:

3.1 - Cooperazione allo Sviluppo, Coesione sociale e lotta all'esclusione sociale delle giovani generazioni

3.2 - Impegno Civile e difesa dei Diritti della Persona,

3.3 - Educazione alla tutela dell'Ambientale e della Cittadinanza Globale ";

- il testo dell'art. 4) relativo alle "Azioni e Attività", cui verrebbe aggiunto il seguente punto:

"4.11 - Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo esclusivo delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.";

- il testo dell'art. 5) relativo alle "Attività Marginali, nel modo che segue:

"Attività marginali

Art. 5 - L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate nell'Art.4 ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. L'Associazione quindi può svolgere attività commerciali e produttive marginali, strumentali al raggiungimento degli scopi statuari quali concessione di borse di studio e di lavoro; organizzazione di incontri, congressi e convegni, purché non costituiscano reddito e quindi ne sia documentato il loro totale impiego per gli scopi sociali in quanto occasionali e non organizzati in forme di impresa e i fondi siano impiegati per finanziare l'attività solidale sociale, a norma della Legge 266/91 Art.8 Comma 4.";

- il testo dell'art. 6) relativo al Patrimonio e Entrate, nei punti 6.2, 6.4 e 6.5, come segue:

"6.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi dei soci per le spese relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
- contributi di privati;

- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, purché non costituiscano reddito e quindi ne sia documentato il loro totale impiego per gli scopi sociali in quanto occasionali e non organizzati in forme di impresa e i fondi siano impiegati per finanziare l'attività solidale sociale, a norma della Legge 266/91 Art.8 Comma 4
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi.

6.4 – Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita dell'Associazione.

6.5 - L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.";

- il testo dell'art. 8) relativo agli "Organi sociali", nel modo che segue:

"Organi sociali

Art. 8. Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Presidente, il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Revisori dei Conti. E' presente inoltre l'organo consultivo Comitato etico, giuria Premio F.Ceratti e C.Cerati";

- il testo dell'art. 13), relativo al "Comitato etico e Premio", nel modo che segue:

"Comitato etico e Premio "Federico Ceratti e Carla Cerati"

Art 13.1 Viene istituito il Comitato etico di Acea Onlus, organo consultivo che sovrintende sull'operato dell'Associazione e delle sue attività nella missione in premessa, ovvero: "consumi etici, beni comuni, stili di vita solidali: mezzi migliori, rendono migliori i fini".

Il Comitato etico è composto da personalità del mondo della cultura, dell'impegno sociale e civile, e aggiornato su proposta dello stesso Comitato etico al Consiglio Direttivo. Sono membri di diritto del Comitato etico i Presidenti di Acea Onlus passati e in carica e il Direttore Responsabile della testata Consumietici.it; il Comitato etico si organizza al proprio interno in maniera totalmente indipendente dall'Associazione. Il Comitato etico è Organo Consultivo dell'Associazione per la promozione di iniziative come campagne, eventi, manifestazioni.

Art 13.2 Acea Onlus istituisce il Premio "Federico Ceratti e Carla Cerati, infaticabili costruttori di speranze" coadiuvato dal Comitato Etico che ne costituirà la Giuria. Si tratta di un riconoscimento "a sostegno dello sviluppo del talento e delle creatività nelle giovani generazioni, al loro diritto ad una educazione e ad uno spirito critico fondamentali per il loro futuro". Il Comitato etico elabora e aggiorna un Regolamento del Premio da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'approvazione. ";

- il testo dell'art. 15) relativo allo "Scioglimento dell'Associazione", nel modo che segue:

"Scioglimento dell'Associazione

Art. 15 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei soci, dall'Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del

giorno.

I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell'Assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell'art. 5, comma 4 della legge 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci."

Il Presidente invita quindi l'assemblea a deliberare sulla proposta di modifica al testo dello statuto sociale come sopra proposto.

L'assemblea, dopo esauriente discussione ed all'unanimità dei presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di modificare il testo dello statuto sociale con le modifiche come sopra proposte dal presidente.

A questo punto il Presidente mi consegna il nuovo testo dello Statuto, aggiornato con le modifiche deliberate, affinché venga **allegato** al presente atto sotto la **lettera "A"**.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea, alle ore diciassette e minuti venti.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato statuto, al comparente che approvandolo e confermandolo lo ha sottoscritto con me Notaio alle ore diciassette e minuti venti.

Scritto con mezzo elettronico in parte da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta il presente atto di due fogli occupati per otto pagine.

F.to: Michele Papagna

F.to: Francesco De Rosa (I.S.)

Allegato "A" all'atto in data 16 giugno 2017 rep. n. 1451/977 Rep.

Statuto di

ACEA Onlus

Associazione Consumi Etici e Alternativi, Beni Comuni e Stili di Vita

“mezzi migliori rendono migliori i fini”

dedicata a Federico Ceratti e a Carla Cerati, infaticabili costruttori di speranze

Premessa

Acea Onlus, già Associazione Agrisalus, costituitasi nel 1993 con atto registrato al n. 47 Serie l'11-12-93 assume come propria definizione: “consumi etici, beni comuni, stili di vita solidali: mezzi migliori, rendono migliori i fini”. L'Associazione è dedicata a Federico Ceratti e Carla Cerati, infaticabili costruttori di speranze attraverso il Premio omonimo “a sostegno dello sviluppo dei talenti nelle giovani generazioni, al loro diritto ad una educazione e ad uno spirito critico fondamentali per il loro futuro”

Denominazione e sede

Art.1. E' costituita una Associazione denominata **Associazione Consumi Etici e Alternativi, Beni Comuni e Stili di Vita**, Onlus di diritto e adotta come riferimento la legge quadro del Volontariato N. 266/91 la legge N. 460/97 (Onlus) e l'omologa legge regionale della Lombardia N. 1/2008. I contenuti e la struttura dell'associazione si ispirano a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia consentendo l'effettiva partecipazione dei soci alla vita della stessa.

L'Associazione potrà utilizzare come propria denominazione valida sia la denominazione completa **Associazione Consumi Etici e Alternativi, Beni Comuni e Stili di Vita**, sia la sola sigla contratta **Acea**, così come verrà d'ora in poi chiamata, con l'aggiunta della dizione **Onlus**, in quanto di diritto. Ha sede sociale in Milano in via Federico Confalonieri 3, ha sedi operative in Milano Via Angera 3, Via Vittorini 26 e in collaborazione con l'Associazione The Art Land Ats in Via Procaccini 4 al Lotto 10 Fabbrica del Vapore; ha altre sedi operative in Lombardia nella Città Metropolitana di Milano (Sesto San Giovanni e Monza) e in altre città della Lombardia tra le quali Brugherio (MB) e Varese (VA). Il Consiglio Direttivo con delibera può trasferire la sede in Milano, Provincia e Regione Lombardia e può istituire sedi locali in Italia e all'estero.

Finalità

Art.2. L'Associazione è apolitica e apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione, i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale a salvaguardia dei più deboli attraverso la tutela dei diritti della persona, dei popoli e della Terra.

Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea Ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, tesoriere ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo, salvo il Presidente che può essere eletto direttamente dall'Assemblea. Tutti i membri di organi sociali, salvo quelli consultivi, devono essere soci. ACEA svolge, in Lombardia, Italia, Europa e nei PVS, cooperazione allo sviluppo a sostegno dei disagiati, gli emarginati e i deboli attraverso azioni volte ai diritti della persona, alla tutela dell'ambiente e

delle sue risorse naturali, all'educazione e sensibilizzazione agli stili di vita e comportamenti solidali, al sostegno del talento e delle creatività nelle nuove generazioni, alle politiche giovanili e nell'arte e la cultura, nel territorio della Lombardia come operatrice di cambiamento per la pace e la solidarietà nel mondo attraverso lo sprone nelle giovani generazioni di cittadini globali.

Aree di Intervento

Art. 3 Acea Onlus opera su piano regionale lombardo, nazionale, transnazionale e nei PVS in maniera specifica, nelle seguenti Aree d'intervento:

3.1 - Cooperazione allo Sviluppo, Coesione sociale e lotta all'esclusione sociale delle giovani generazioni

3.2 - Impegno Civile e difesa dei Diritti della Persona,

3.3 - Educazione alla tutela dell'Ambientale e della Cittadinanza Globale

Azioni e Attività

Art. 4 Acea Onlus agisce attraverso le seguenti Azioni:

4.1 - La tutela dei diritti della persona ed in particolare degli appartenenti alle categorie svantaggiate;

4.2 - La tutela e la difesa dei "beni comuni" e delle risorse naturali della Terra;

4.3 - Lo sviluppo e la sensibilizzazione verso di stili di vita sobri e solidali per i consumi eco-sostenibili;

4.4 - Lo sviluppo della persona in ogni suo aspetto umano, culturale, sociale;

4.5 - L'educazione alla cittadinanza globale, con particolare attenzione alle giovani generazioni;

4.6 - L'elaborazione di studi, la progettazione, la fornitura e costruzione di infrastrutture, attrezzature e servizi, la realizzazione di progetti di sviluppo integrati e l'attuazione di iniziative anche a carattere finanziario con un focus specifico sul microcredito;

4.7 - Il sostegno alla realizzazione di progetti e interventi ad opera di organizzazioni senza scopo di lucro anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei PVS;

4.8 - L'attuazione di interventi per migliorare la condizione femminile, attraverso programmi di sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione;

4.9 - L'implementazione di programmi di educazione, anche nell'ambito scolastico, e di iniziative volte all'intensificazione di scambi culturali, in particolare giovanili, tra l'Italia, l'Europa e i PVS e di buone pratiche eco-sostenibili;

4.10 - Programmi di informazione e comunicazione con ogni mezzo editoriale che favoriscano nelle popolazioni processi di partecipazione e democrazia.

Al fine di svolgere le proprie attività l'Associazione si avvale in modo esclusivo delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci.

Attività marginali

Art. 5 - L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate nell'Art.4 ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. L'Associazione quindi può svolgere attività commerciali e produttive marginali, strumentali al raggiungimento degli scopi statutari quali concessione di borse di studio e di lavoro; organizzazione di incontri, congressi e convegni, purché non costituiscano reddito e quindi ne sia documentato il loro totale impiego per gli scopi sociali in quanto occasionali e non organizzati in forme di impresa e i fondi siano impiegati per finanziare l'attività solidale sociale, a norma della Legge 266/91 Art.8 Comma 4.

Patrimonio ed Entrate

Art. 6

6.1 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- donazioni, finanziamenti, erogazioni e lasciti destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio;
- contributi da soggetti/enti pubblici e/o privati destinati esplicitamente ad incremento del patrimonio;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

6.2 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi dei soci per le spese relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, purché non costituiscano reddito e quindi ne sia documentato il loro totale impiego per gli scopi sociali in quanto occasionali e non organizzati in forme di impresa e i fondi siano impiegati per finanziare l'attività solidale sociale, a norma della Legge 266/91 Art.8 Comma 4
- fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi.

6.3 - I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme disgiunte del Presidente o del Tesoriere salvo diversa deliberazione specifica del Consiglio Direttivo.

6.4 - Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita dell'Associazione.

6.5 - L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.

I soci

Art. 7. Possono essere soci tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividano gli scopi.

Sono soci tutte le persone fisiche e giuridiche che, previa domanda motivata, vengono ammessi dal Consiglio Direttivo o direttamente dall'Assemblea dei soci.

All'atto di ammissione i soci verseranno la quota che verrà annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art 7.1. Criterio fondante dell'appartenenza all'Associazione e qualità per esserne ammessi è la disponibilità a dedicare ore significative del proprio tempo in modo gratuito e volontario alle attività associative, stabilendo dei criteri di misura della partecipazione effettiva, previo apposito regolamento. In attesa di questo

Regolamento si propone indicativamente la misura media di 100 ore annue.

Perdita della qualità di socio

Art. 7.2 La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni o esclusione. La esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a 6 mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella dell'Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato al socio dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

Organi sociali

Art. 8. Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Presidente, il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Revisori dei Conti. E' presente inoltre l'organo consultivo Comitato etico, giuria Premio F.Ceratti e C.Cerati

L'Assemblea dei soci

Art. 9. I soci formano l'Assemblea. L'Assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà dei soci e le delibere saranno prese a maggioranza. Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti direttamente o per delega e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto sarà, tuttavia, necessario il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.

L'Assemblea si radunerà almeno una volta all'anno.

Spetta all'Assemblea deliberare in merito all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, eleggere il Presidente, il Consiglio Direttivo, ed eventualmente i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, approvare e modificare lo Statuto e i Regolamenti, deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre. Qualora non elegga il Presidente, l'Assemblea incarica il Consiglio Direttivo di eleggerlo nel suo seno.

L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun socio almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. a mezzo lettera o email.

Ogni socio può farsi rappresentare da un altro socio. Tuttavia nessun socio può rappresentare più di un altro socio. Ciascun socio ha diritto a un voto. E' possibile partecipare all'Assemblea attraverso l'uso della video/teleconferenza (skype o altri metodi informatici simili).

Il Presidente

Art.10 Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vicepresidente, ha la Legale Rappresentanza dell'ente di fronte a terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo. Viene eletto direttamente dall'Assemblea ovvero dal Consiglio Direttivo nel suo seno qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo

Art.11. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da 3 a 11 membri nominati dall'Assemblea dei soci che ne stabilisce il numero al momento della nomina.

I Presidenti delle associazioni socie, i responsabili delle sedi locali, i membri del Comitato Etico sono invitati permanenti al Consiglio Direttivo con diritto di parola.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, qualora non vi abbia

provveduto l'Assemblea, ed eventualmente il Vicepresidente.

Qualora durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, lo stesso coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti; i membri cooptati dureranno in carica sino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli fino alla scadenza naturale del mandato. Qualora venisse a mancare la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo si dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea per il rinnovo completo dello stesso.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione.

Provvede alla stesura del bilancio/rendiconto preventivo e bilancio/rendiconto consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Determina le quote sociali e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio Direttivo con delibera presa con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi componenti. Non è consentita alcuna remunerazione per le cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un Regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti. Le riunioni annuali debbono essere un minimo di quattro, con la possibilità dell'uso della video/teleconferenza (skype o altri metodi informatici similari).

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, email o altri mezzi elettronici. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o posta elettronica certificata inoltrati almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 12. Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario. E' composto di tre membri, con idonea capacità professionale, anche non soci, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo. In caso di mancata nomina il compito di revisione potrà essere affidato al un professionista o società esterni.

Comitato etico e Premio "Federico Ceratti e Carla Cerati"

Art 13.1 Viene istituito il Comitato etico di Acea Onlus, organo consultivo che sovrintende sull'operato dell'Associazione e delle sue attività nella missione in premessa, ovvero: "consumi etici, beni comuni, stili di vita solidali: mezzi migliori, rendono migliori i fini"..

Il Comitato etico è composto da personalità del mondo della cultura, dell'impegno sociale e civile, e aggiornato su proposta dello stesso Comitato etico al Consiglio Direttivo. Sono membri di diritto del Comitato etico i Presidenti di Acea Onlus passati e in carica e il Direttore Responsabile della testata Consumietici.it; il Comitato etico si organizza al proprio interno in maniera totalmente indipendente dall'Associazione. Il Comitato etico è Organo Consultivo dell'Associazione per la promozione di iniziative come campagne, eventi, manifestazioni.

Art 13.2 Acea Onlus istituisce il Premio "Federico Ceratti e Carla Cerati,

infaticabili costruttori di speranze” coadiuvato dal Comitato Etico che ne costituirà la Giuria. Si tratta di un riconoscimento “a sostegno dello sviluppo del talento e delle creatività nelle giovani generazioni, al loro diritto ad una educazione e ad uno spirito critico fondamentali per il loro futuro”. Il Comitato etico elabora e aggiorna un Regolamento del Premio da sottoporre al Consiglio Direttivo per l’approvazione.

Il Rendiconto/Bilancio

Art. 14. L’esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sottoporrà all’Assemblea il bilancio consuntivo relativo all’anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo dell’anno successivo.

Per cause di forza maggiore l’assemblea può derogare i termini soprascritti di 60 gg qualora consentito dalla legge.

Scioglimento dell’Associazione

Art. 15 Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell’Associazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo e approvato, con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) dei soci, dall’Assemblea dei soci convocata con specifico ordine del giorno.

I beni che residuano dopo l’esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni operanti in identico o analogo settore di volontariato sociale, secondo le indicazioni dell’Assemblea che nomina il liquidatore e comunque secondo il disposto dell’art. 5, comma 4 della legge 266/91, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Sedi locali

Art. 16. L’associazione può istituire sedi locali o delegazioni. Le sedi locali sono parte integranti di Acea Onlus ma se gruppi locali esprimono volontà di avere atto costitutivo e statuto proprio, purché conforme allo statuto nazionale, e autonomia amministrativa e gestionale e propri organi sociali di rappresentanza, è possibile che essi vengano associati come organismo e non come singole persone.

Norma finale

Art. 17. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia di Volontariato.

Art. 18 L’Associazione ha durata sino al 2043 rinnovabile con la sola determinazione assembleare ordinaria.

Conservazione - Dati personali

Art. 19 Le parti espressamente richiedono che la presente scrittura privata venga conservata a raccolta negli atti del Notaio che ne autenticerà le sottoscrizioni.

Le parti dichiarano di avere ricevuto dal Notaio autenticante la firma l’informativa di cui alla legge n. 196/2003 e di aver autorizzato il trattamento dei dati personali anche per le finalità previste dalla normativa in materia di antiriciclaggio.

F.to: Michele Papagna

F.to: Francesco De Rosa (I.S.)